**COMUNE DI RONCO BIELLESE**

P.zza Vittorio Veneto, 1 - 13845 - Ronco Biellese

P.Iva/C.F. 00390240026

Tel. 015 461085 - fax 015 461556

e-mail : [ronco@ptb.provincia.biella.it](mailto:ronco@ptb.provincia.biella.it)pec: [ronco.biellese@pec.ptbiellese.it](mailto:ronco.biellese@pec.ptbiellese.it)**Verbale/accordo del Comune di Ronco Biellese tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS.**

In data 8 ottobre 2013 si sono trovate le delegazioni sindacali Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL in risposta alle richieste delle OO.SS. per confrontarsi sul bilancio dell'Ente, in considerazione delle nuove imposte e della crisi congiunturale biellese. Tra i fini e gli obiettivi quello di perseguire un'equa politica fiscale che tenga conto delle reali capacità contributive delle famiglie e puntare al superamento di possibili effetti quali le "povertà estreme" anche attraverso il contrasto all'evasione fiscale con forti azioni a livello locale. Si esprimono forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni e ritengono che l'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi, richieda una svolta rispetto alle politiche di redistribuzione. L'obiettivo che si propongono le parti è di stabilire alcune prime proposte di indirizzo e di lavoro per tutelare qualità e quantità del welfare locale garantendo reperimento di adeguate risorse, trasparenza ed equità degli interventi.

**Il Patto di stabilità e il Bilancio 2013.**

Il Comune di Ronco Biellese, avente una popolazione, inferiore a 5.000 abitanti (circa 1518 ab.), ha potuto avere, per l'anno 2012 una certa autonomia di manovra, evitando le limitazioni previste dalle disposizioni legislative emanate sul nuovo patto di Stabilità. Nel 2013 il Comune si è trovato ad affrontare i vincoli del patto di stabilità allargato anche ai comuni al di sotto dei 5000 ab. Con lettera inviata a tutti i cittadini il Sindaco ha evidenziato: "... gli effetti negativi della normativa vigente in materia di "Patto di stabilità" per gli Enti con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti, ha in effetti precluso la possibilità di contrarre mutui e di avviare nuovi investimenti (che produrrebbero lavoro e non debito pubblico); pur comprendendo quanto sia necessaria una politica di contenimento dei costi, risulta evidente che tale impossibilità costituisce un rigido limite. Nel nostro caso, risulta inutilizzabile, per fronteggiare le necessità dell'Ente, il pur consistente avanzo di amministrazione, pari a circa €.100.000,00. La nostra speranza è che le restrizioni imposte dal patto di stabilità vengano allentate, in modo da poter avviare nuovi investimenti, con conseguente creazione di lavoro e sviluppo. Proprio in questo periodo di generale crisi, è necessario che ognuno di noi impieghi la massima energia per affrontare le difficoltà, credendo nel futuro e dando fiducia ai giovani, che sono la nostra speranza.

Rispetto all'avanzo di gestione si sono scongelati circa 18 mila euro.

Le parti concordano nel ritenere:

le regole che disciplinano il patto, il modo per affrontarne i vincoli e il tema dell'esercizio delle funzioni in forma associata per piccoli comuni, con particolare riferimento al settore sociale, causa indicazioni "provvisorie" ed incerte della riforma federalista, anche a livello di Regione Piemonte, impediscono sia le possibilità di investimenti futuri, sia il mantenimento dei servizi esistenti.

In particolare:

- Il Governo non ha posto in essere un serio ed adeguato confronto con le Autonomie territoriali sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, obbligando quindi le istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano;
- I provvedimenti economici finanziari risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il paese si trova ad affrontare; sono fortemente lesivi rispetto alle prerogative dei comuni e mettono a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionali, loro assegnati;
- Gli impatti della manovra rappresentano un colpo finale all'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni e allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale.
- Il patto di stabilità ha bloccato di fatto la possibilità di avviare nuovi lavori e con la Provincia commissariata è stato quasi impossibile affrontare i problemi connessi alle funzioni delegate, dalle politiche connesse al mercato del lavoro alla manutenzione delle strade provinciali.

Per il Comune si ritengono gravemente colpiti servizi fondamentali quali:

- Servizi alla persona quali il servizio socio-assistenziale resi ancora più necessari del passato per la nota congiuntura economica sfavorevole che colpisce più marcatamente le fasce più deboli della popolazione;
- Servizi manutentivi di ordinaria amministrazione (servizi scolastici, strade, illuminazione ecc.);
- Più in generale gli investimenti in conto capitale sul territorio.

Il Bilancio per l'esercizio finanziario del 2013 è stato approvato dal C.C. in data 30/07/2013. La relazione illustrativa dimostra che, in rapporto ai mezzi impiegati, i risultati conseguiti sono stati l'optimum dell'azione amministrativa, nonché dimostrando l'economicità della gestione e l'efficienza dell'organizzazione operativa, attraverso l'evidenza azione dei costi sostenuti in rapporto all'utilità sociale che ne è conseguita per la popolazione con la qualità dei servizi resi.

Le risultanze riepilogative

<b>ENTRATA</b>	
<b>TITOLO 1° - Entrate Tributarie</b>	<b>€ 984.512,00</b>
<b>TITOLO 2° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione</b>	<b>€ 18.937,00</b>
<b>TITOLO 3° - Entrate extra-tributarie</b>	<b>€ 888.976,00</b>
<b>TITOLO 4° - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</b>	<b>€ 87.315,00</b>
<b>TITOLO 5° - Entrate derivanti da accensione di prestiti</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>TITOLO 6° - Entrate da servizi per conto terzi</b>	<b>€ 171.600,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.162.084,00</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ /</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>€ 2.162.084,00</b>
<b>SPESA</b>	
<b>TITOLO 1° - Spese correnti</b>	<b>€ 1.743.976,00</b>
<b>TITOLO 2° - Spese in conto capitale</b>	<b>€ 172.785,00</b>
<b>TITOLO 3° - Spese per rimborso di prestiti</b>	<b>€ 73.750,00</b>
<b>TITOLO 4° - Spese per servizi per conto terzi</b>	<b>€ 171.600,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.162.084,00</b>
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ /</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESA.</b>	<b>€ 2.162.084,00</b>

Per quanto concerne la parte passiva si osserva che le spese rivolte all'esercizio delle attività consentite ed autorizzate si sono mantenute nei limiti delle previsioni iniziali, ad eccezione di alcuni capitoli che nel corso dell'esercizio sono stati integrati con apposite deliberazioni. L'Amministrazione ha orientato la propria

attività in modo da salvaguardare alcuni interessi primari a favore della collettività, pur nel quadro di una politica economica basata sul contenimento delle spese ritenute non strettamente necessarie. Si riconosce inoltre che si è usata tutta la parsimonia dovuta nelle spese e che queste sono state effettuate in conformità alle vigenti disposizioni. Grazie a questo percorso non c'è stato nessun inasprimento fiscale sui cittadini.

Permangono, rispetto al precedente accordo 2012 due criticità :

La gestione della struttura residenziale per anziani denominata "Soggiorno il Giardino", la cui istituzione è stata fortemente sollecitata e sostenuta dall'intera popolazione, rappresenta un notevole onere, sia dal punto di vista finanziario che da quello relativo all'utilizzo del personale dipendente per la gestione amministrativa, contabile e tecnica. La gestione del "Soggiorno il Giardino" è stata affidata alla Cooperativa di Animazione Valdocco, che, a seguito di gara d'appalto conclusasi il giorno 22-02-2011, è risultata aggiudicataria del servizio per la durata di anni tre.

La struttura ha capacità recettiva per n.28 posti ed è autorizzata al funzionamento: in regime definitivo per complessivi 10 posti con tipologia R.S.A. per i quali ha ottenuto l'accreditamento definitivo; per complessivi 18 posti con tipologia R.A.; per un posto di centro diurno. L'ASL di Biella ed i consorzi IRIS e Cissabo si avvalgono del presidio comunale per l'erogazione dell'assistenza residenziale socio-sanitaria integrata a favore degli anziani non autosufficienti. L'Amministrazione ha recentemente optato per l'erogazione in struttura di tutti i livelli assistenziali previsti dalla D.G.R. n. 45 del 2012, impegnandosi pertanto a garantire tutti gli standard gestionali stabiliti dalla normativa regionale di riferimento compreso il servizio di direzione sanitaria e la reperibilità notturna. L'aumento delle rette e la riclassificazione degli ospiti ha comportato non pochi problemi, in particolare per tre ospiti. Le parti si impegnano a riportare al tavolo di monitoraggio territoriale, coordinato dall'ASL, le questioni evidenziate.

L'Amministrazione ha disposto i provvedimenti necessari per l'indizione di un appalto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della casa di riposo.

**La ristrutturazione del cimitero:** Si deve prevedere una costosa ristrutturazione del "Loculario 1974" nel Cimitero che, a seguito di un cedimento strutturale, necessita di urgenti lavori; si lamenta il mancato aiuto sia da parte dello Stato che della Regione, da alcuni mesi i cittadini sono esasperati, non potendo più accedere ai loculi e per ora sono stati stanziati circa 40.000 €, ma se ne devono prevedere molti di più per i prossimi anni. Per ora la situazione non si è modificata: è stata prorogata la totale inagibilità del loculario "Costruzione 1974"; sono in corso le procedure di progettazione per la realizzazione di un nuovo loculario; è stato ovviamente prorogato anche il divieto di accesso all'area, che continua ad essere transennata al fine di salvaguardare l'incolumità del pubblico.

#### Tributi e tasse comunali

Rispetto ai provvedimenti di maggior rilievo recentemente adottati, per quanto concerne i tributi e le tasse comunali, nonché per la gestione dei servizi, viene evidenziato, dall'Amministrazione, che la normativa vigente nei diversi ambiti di attività limita sempre di più la discrezionalità delle scelte a livello locale.

#### IMU

Le aliquote deliberate:

**ALIQUOTA DI BASE :** aumento dello 0,12 dell'aliquota stabilita dallo stato e pertanto l'aliquota risulta fissata nella misura dello 0,88 per cento.

**ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE :** aumento dello 0,15 dell'aliquota stabilita dallo stato e pertanto l'aliquota risulta fissata nella misura dello 0,55 PER CENTO

Viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Sono state determinate le detrazioni previste dalla legge.

**ADDIZIONALE IRPEF:** viene confermata l'aliquota allo 0,8%.

### **RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI:**

Prosegue, in via sperimentale, il servizio di raccolta del residuo organico presso la Scuola Elementare/Media e la Casa di Riposo. Attualmente la raccolta differenziata risulta effettuata nella misura del 42 % sul totale dei rifiuti. Occorre però migliorare tale percentuale per non incorrere nel 2014 nelle sanzioni previste dalla normativa.

**L'istituzione della "T.A.R.E.S. – Tassa Ambientale Rifiuti e Servizi".**

Il versamento di tale tassa, per l'anno 2013, avverrà in n.3 rate: rata 1: Agosto; 2: Ottobre; rata 3: Dicembre. Il versamento delle prime 2 rate sarà pari all'80% della TARSU dovuta per l'anno 2012, mentre la rata di Dicembre verrà calcolata applicando le tariffe TARES deliberate per l'Anno 2013 e detraendo l'importo delle prime rate già versate. Contestualmente al saldo il contribuente è tenuto al versamento della maggiorazione spettante allo Stato (ai sensi dell'art.14, comma 13, del D.L. 201/2011), nella misura standard di € 0,30 al mq. L'intero servizio, compresa la raccolta differenziata, è gestito da S.E.A.B. , mentre lo smaltimento è affidato ad A.S.R.A.B. Il costo del servizio, compresi gli oneri per il personale, per l'Anno 2012 è risultato pari ad €. 145.894,09. Il tasso di copertura, dato dal rapporto tra il totale degli accertamenti relativi alla tassa per l'anno 2012 ed il totale degli impegni, risulta pari al 89,10 %; anno precedente era risultato pari al 97,89 %.

### **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:**

La gestione del servizio è effettuata da A.T.O. n.2 Biellese-Vercellese-Casalese (Autorità d'AmbitoTerritoriale). Il Comune sostiene le spese relative al pagamento delle rate dei mutui inerenti al servizio, già in ammortamento; suddette spese sono rimborsate dalla Società CO.R.D.A.R. S.p.a. Biella Servizi, in qualità di Ente gestore del servizio idrico integrato.

### **Servizi alla persona**

Nel Comune è presente un micronido gestito da una fondazione ed è stato stipulato nuovo "Protocollo d'intesa" con la "Fondazione Asilo Scuola di Ronco Biellese", impegnata da anni per garantire alla collettività il funzionamento del micronido. L'Ente è dotato di una scuola materna per 50 posti, una elementare di 125 posti e una media di 80 posti. Per l'anno Scolastico 2013/2014 è prevista la riorganizzazione del sistema scolastico, con l'avvio del nuovo "Istituto comprensivo di Vigliano Biellese", con sede in Vigliano, Via Dante, che gestirà le locali Scuole Materna, Elementare e Media.

E' garantita la sorveglianza degli utenti del servizio di mensa, mediante operatori addetti ed in collaborazione con la locale Associazione Genitori "Il Bruco", che assicura anche lo svolgimento del servizio di assistenza prescolastica alle Elementari.

Sono ancora coinvolti i "Nonni Vigile", per la sorveglianza dei ragazzi nell'ingresso delle Scuole.

### **Assistenza scolastica**

#### **Mensa scolastica**

Le tariffe relative al servizio di mensa scolastica, sono state confermate come quelle dell'anno precedente: 4 euro a pasto per elementari e medie e 4,70 per la scuola materna. Il servizio di scuola media viene gestito in forma associata con i Comuni di Zumaglia e Ternengo che hanno partecipato alle spese per un importo pari a €.9.990,61. Il servizio di mensa scolastica è affidato mediante appalto alla ditta Ristoro Biellese, specializzata nel settore; per tale servizio, fornito agli alunni della scuola dell'infanzia, elementare e media, sono stati impegnati €.94.775,45, a fronte di una contribuzione dell'utenza pari ad €.80.102,94, un rimborso dallo Stato per i pasti forniti gratuitamente dagli insegnanti aventi diritto pari a €.4.230,64 e di un contributo provinciale di €.1.022,21.

Il servizio di assistenza prescolastica, viene svolto da volontari che collaborano con il Comune per garantire comunque un servizio utile alla collettività.

#### **Trasporto scolastico**

Il Comune gestisce in forma diretta il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola media ed elementare. Per tale servizio nell'esercizio finanziario 2012 sono stati impegnati complessivamente €.17.003,31, ivi comprese le spese per il personale addetto, a fronte di una contribuzione dell'utenza pari ad €.5.840,00. Si è mantenuta invariata la tariffa unica per utenti Scuola elementare e Media : 20 euro mensili

### Centri estivi

Come per gli esercizi pregressi, l'Amministrazione, anche nel 2012 ha aderito alla proposta del Consorzio I.R.I.S. per l'organizzazione dei Centri estivi ed ha contribuito per un importo di €4.000,00.

Complessivamente gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2012 per il servizio di assistenza scolastica ammontano ad €122.341,44.


La gestione dei servizi socio-assistenziali è affidata al Consorzio I.R.I.S., mediante apposita convenzione, con una spesa annua a carico del Comune pari a €51.911,73. Si presta particolare attenzione alle problematiche delle fasce più fragili della popolazione. Purtroppo è in aumento il numero di interventi del Consorzio IRIS, al quale questo Comune ha delegato il Servizio Socio Assistenziale, con proporzionale incremento dei relativi costi a carico del Comune.

### Soggiorno "il Giardino".

Anche quest'anno, per la gestione del "Soggiorno il Giardino", l'Amministrazione ha impiegato molte risorse mantenendo l'obiettivo di renderla punto di riferimento e di apertura verso il territorio. Attraverso la collaborazione della Cooperativa Animazione Valdocco, le locali associazioni e i volontari, si è potuto rendere partecipi gli anziani di numerose iniziative, quali: laboratori, gite, soggiorni marini ed attività collegate ad altre realtà locali comprese le scuole, sia per stimolare le capacità creative degli ospiti, sia per facilitare gli scambi sociali con persone di tutte le età.

Con decorrenza dal 1° Aprile 2013 sono state aumentate le rette di ricovero presso il "Soggiorno il Giardino", al fine di riuscire a coprire, almeno parzialmente, i costi di gestione della struttura. Risulta sempre più problematico garantire il funzionamento del presidio, stante la attuale crisi del sistema sanitario. La delibera regionale che ha introdotto il nuovo modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti comporta un impegno economico difficilmente sostenibile sia per il Comune che per le famiglie. Nel 2012 è stato comunque possibile verificare risultati positivi, quali la copertura di tutti i posti disponibili e la soddisfazione degli utenti, rilevata mediante periodici questionari.

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio le OO.SS esprimono apprezzamento e condivisione per :

- 
- ▲ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.
  - ▲ Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.

### Tutto ciò premesso le Parti concordano:

- ✓ Di attivare e mantenere relazioni costanti, nel corso dell'anno così da effettuare adeguamenti all'accordo, conseguenti al mutare delle condizioni, consapevoli del fatto che gli Enti Locali sono costretti ad agire, a causa delle peggiorate condizioni sociali ed economiche, con un quadro finanziario molto complesso;
- ✓ prevedere un reciproco scambio rispetto ai progetti attivati in ambito socio-educativo, al fine non solo di monitorarne i risultati ma per conoscere e attivarsi sulle condizioni e i bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie;
- ✓ ritengono, in una situazione di crisi come l'attuale, indispensabile che il reperimento delle risorse necessarie a difendere e preservare i servizi sociali e la spesa per il Welfare, parta innanzitutto dalla lotta all'Evasione Fiscale, dai risparmi e dalla riduzione degli eventuali sprechi si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse finalizzate a tale scopo (vedasi Protocollo Anci e OO.SS.);
- ✓ la compartecipazione attraverso l'ISEE, rappresenta un'importante misura di equità e l'ISEE rimane lo strumento di riferimento per definire l'accesso a prestazioni sociali e di pubblica utilità, per valutare la situazione economica delle famiglie e per erogare prestazioni agevolate; pertanto le parti si impegnano, a confrontarsi sulle successive applicazioni;
- ✓ Le "nuove tasse comunali" le parti si impegnano, attraverso specifici momenti a monitorarne le applicazioni e a concordare regolamenti attuativi che possano prevedere meccanismi per

differenziarla con la progressività di imposta riducendo la tassazione o individuando soluzioni, compatibilmente con la situazione economica dell'Ente e con la normativa vigente. L'obiettivo principale delle possibili misure è costituito dalla tutela dei redditi più bassi, gli anziani soli, le famiglie con disabili e le giovani coppie. Confrontarsi per definire le modalità applicative del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) sostitutivo di TIA e TARSU.

- ✓ Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per l'associazionismo comunale, facendosi anche parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza

### Appalti e "qualità" del lavoro nei servizi alla persona.

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- ▲ l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "Carta della qualità dei servizi" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;
- ▲ promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di "Bilancio partecipativo" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, considerando anche i gravi limiti posti all'iniziativa amministrativa imposti dal patto di stabilità;

Letto e sottoscritto, 31 Gennaio 2014

Per il Comune di Ronco Biellese

Il Sindaco

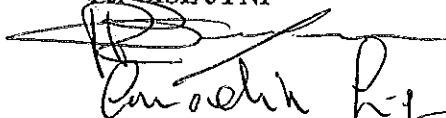
(Moglie) Dr.ssa Carla



Per CGIL e SPI



Per CISL e FNP



Per UIL e UILP

